

Newsletter del Settembre 2011

In sintesi:

-  **Entrata in vigore della regolamento 333/2011 sui rottami metallici**
-  **Servizio tecnico centrale: Vigilanza Sul Mercato E Nei Cantieri Su Materiali E Prodotti Da Costruzione Ad Uso Strutturale**
-  **D.Lgs 100 del 01 giugno 2011:relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici.**
-  **Abrogazione Sistri e ripristino in meno di un mese (Agosto -Settembre 2011)**

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale : Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

REGOLAMENTO CE 333/2011

Al fine di agevolare il mercato del riciclaggio dei rottami metallici, destinati ad essere impiegati come materie prime nelle acciaierie, nelle fonderie e nelle raffinerie di alluminio per la produzione di metalli, è stato adottato dall'Unione Europea, in data 31 marzo 2011, il Regolamento n° 333/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici (rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio), cessano di essere considerati rifiuti.

I criteri individuati dal presente Regolamento, che diventerà attuativo a **decorrere dal 9 ottobre 2011**, sono differenziati per i rottami di ferro e acciaio e per i rottami di alluminio e sono finalizzati a garantire, che i rottami ottenuti mediante un'operazione di recupero: a) soddisfino i requisiti tecnici dell'industria metallurgica; b) siano conformi alla legislazione e alle norme vigenti applicabili ai prodotti; c) non comportino ripercussioni generali negative sull'ambiente o sulla salute umana.

In particolare, i rottami di cui al presente Regolamento, cessano di essere considerati rifiuti quando, all'atto della cessione dal produttore ad un detentore, sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

A. i rifiuti utilizzati come materiale in ingresso all'operazione di recupero

- sono solo rifiuti contenenti ferro o acciaio (o alluminio e leghe di alluminio) recuperabili;
- non sono rifiuti pericolosi o è dimostrabile che sono state eliminate tutte le caratteristiche di pericolo mediante appositi processi e tecniche di trattamento definite dal Regolamento;
- non sono: a) limatura, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose; b) fusti e contenitori, tranne le apparecchiature provenienti da veicoli fuori uso, che contengono o hanno contenuto oli o vernici.

B. i rottami ottenuti dall'operazione di recupero soddisfano i requisiti di qualità indicati dallo stesso Regolamento

C. il produttore del rottame ha rispettato le seguenti prescrizioni

- per ciascuna partita di rottami metallici, ha stilato una dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, in base al modello specificato all'allegato III del Regolamento;
- ha trasmesso la dichiarazione di conformità al detentore successivo della partita di rottami metallici;
- conserva una copia della dichiarazione di conformità per almeno un anno dalla data del rilascio mettendola a disposizione delle Autorità competenti che la richiedano;
- applica un sistema di gestione della qualità, atto a dimostrare che, sia i rifiuti in ingresso che i rottami in uscita dall'operazione di recupero, rispettano ai criteri del presente regolamento.

Il Sistema di Gestione della Qualità a sua volta, dovrà garantire e disciplinare:

- il controllo in accettazione dei rifiuti in ingresso all'operazione di recupero;
- il monitoraggio dei processi e delle tecniche di trattamento eventualmente applicate;
- il monitoraggio della qualità dei rottami metallici in uscita dall'operazione di recupero (che comprenda anche campionamento e analisi);
- l'efficacia del monitoraggio della radioattività di ogni partita;
- le modalità di raccolta e analisi delle osservazioni dei clienti sulla qualità dei rottami metallici;
- la registrazione dei risultati dei controlli effettuati;
- la revisione e il miglioramento del sistema di gestione della qualità;
- la formazione del personale.

Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828



Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale : Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

Tale sistema di gestione della qualità, dovrà essere verificato ogni 3 anni da un organismo terzo indipendente e, sebbene non sia necessario sottoporlo a certificazione, la verifica potrà essere svolta in forma sinergica e contestuale a quella inerente eventuali sistemi di gestione ISO 9001/ISO 14001/EMAS già adottati dall'organizzazione, con conseguente abbattimenti dei costi, riduzione dell'impegno richiesto al personale aziendale, utilizzo di strumenti operativi già in essere.

Il sistema previsto dal Regolamento (UE) 333/2011 infatti, è stato pensato per dare trasparenza nei confronti del mercato sulle modalità di gestione dei rottami metallici garantendo la tracciabilità dei trattamenti e la qualità del rottame.

Fonte: enti di certificazioni

Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828

www.jkoconsulting.it

e-mail: letizia@jkoconsulting.it

e-mail PEC: verrenti@pec.jkoconsulting.it

Pag.: 3 di 7

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale : Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

VIGILANZA DEI PRODOTTI MARCATI CE (SETTORE COSTRUZIONI)

SICURNET - Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni

- **Finanziamento proposte progettuali a valere sulle risorse del programma comunitario "PON Sicurezza"**
- Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in considerazione delle specifiche competenze ad esso attribuite nel campo della vigilanza e controllo dei materiali e prodotti da costruzione ad uso strutturale, ed esercitate per il tramite del Servizio Tecnico Centrale (si vedano ad esempio l'art.11 del D.P.R. 246/93, l'art.9, comma 1 lettera i), del DPR 204/06, il punto 11.1 del DM 14.01.08), ha predisposto e sottoposto al Ministero dell'Interno - a valere sulle risorse del programma comunitario "PON Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013" - la proposta progettuale *SICURNET: Progetto interministeriale di messa in rete e formazione per la vigilanza e la sicurezza delle costruzioni*.
- Nella seduta del Comitato di Valutazione del 4 agosto 2011, l'Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno ha ammesso a finanziamento tale proposta, per l'importo complessivo di 2,3 milioni di euro.
- Più nel dettaglio il progetto, che avrà durata di 24 mesi, è stato suddiviso in due specifici programmi.
- Il primo, denominato **Sicurnet.1**, è finalizzato alla creazione di una *piattaforma di conoscenze* mediante formazione diretta dei funzionari e tecnici operanti sul territorio delle Regioni Obiettivo Convergenza nel campo della vigilanza – per i prodotti da costruzione ad uso strutturale - sul mercato e nei cantieri. Tale formazione sarà integrata da visite ispettive pilota presso i cantieri e i centri di produzione e/o di lavorazione dei prodotti utilizzati. Si prevede di effettuare, in tal modo, circa 80 interventi ispettivi sul territorio.
- Il secondo, denominato **Sicurnet.2**, è finalizzato alla creazione di una *piattaforma tecnologica* per il supporto delle attività di controllo e vigilanza sul territorio, utilizzabile sia dalle forze dell'ordine, sia dagli operatori e dai tecnici incaricati nello svolgimento delle suddette attività; la piattaforma suddetta sarà supportata fra l'altro da una *banca dati* delle opere e delle infrastrutture soggette a sorveglianza.
- La finalità principale dell'iniziativa è quella di instaurare un efficace sistema di vigilanza e controlli nel campo dei materiali e prodotti da costruzione ad uso strutturale, al tempo stesso capace di migliorare la sicurezza delle opere e di meglio fronteggiare eventuali fenomeni di infiltrazioni criminali.
- **Le attività connesse al progetto avranno avvio nel mese di settembre 2011**

Fonte: Servizio Tecnico Centrale

Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828



Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale : Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

VERIFICA RADIOMETRICA METALLI D.LGS. 100 DEL 01 GIUGNO 2011

- Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici.
- Gazzetta Ufficiale n. 156 del 7 luglio 2011

Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828

www.jkoconsulting.it

e-mail: letizia@jkoconsulting.it

e-mail PEC: verrenti@pec.jkoconsulting.it

Pag.: 5 di 7

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale : Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

ABROGAZIONE SISTRI

Due tratti di penna della manovra correttiva di Ferragosto cancellavano come per incanto quello che, negli ultimi due anni, è stato l'incubo di centinaia di migliaia di imprese. Il Sistri, sistema di tracciamento digitale dei rifiuti, viene abrogato tout court con i commi c) e d) dell'articolo 6 del decreto 12 agosto 2011, provvedimento in attesa di promulgazione. Così, alla vigilia dell'entrata in vigore del decreto che scansiona le sanzioni amministrative per i reati ambientali, cade tutta l'impalcatura del progetto di digitalizzazione del comparto rifiuti iniziato dall'ultimo governo Prodi e faticosamente portato (quasi) alla fine dal ministro Stefania Prestigiacomo.

Il decreto di agosto infatti abrogava ad effetto immediato il comma 2, lettera a), dell'articolo 188-bis, e l'articolo 188-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, e anche l'articolo 260-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni. Non solo, per maggior chiarezza lo stesso testo ora al vaglio del Quirinale riporta (o meglio, mantiene) in vita i registri di carico e scarico dei rifiuti – che la progressiva entrata in vigore del Sistri avrebbe mandato in pensione – e anche il vecchio Mud, modello unificato di dichiarazione.

Ripristino del SISTRI DA 07 SETTEMBRE 2011

SISTRI: nuovo "via" a Febbraio 2012

Sistri, un nuovo avvio - Con un emendamento approvato d'urgenza dalla Commissione Bilancio del Senato, è stato reintrodotta il Sistri (il sistema di tracciabilità elettronica dei rifiuti) che era a sua volta stato abolito dal Decreto 138 del 13 agosto scorso. La nuova data di avvio del sistema, è prevista per il mese di **febbraio 2012**, inoltre, sono previste delle deroghe per coloro che gestiscono rifiuti non pericolosi e a bassa criticità ambientale, e semplificazioni normative per quegli operatori che conferiscono i beni a fine vita ai consorzi di recupero.

Un'unica data - La nuova unica data di partenza del sistema di tracciabilità elettronica dei rifiuti, è stata individuata nel **9 febbraio 2012**, prevedendo così un unico termine per tutti gli operatori coinvolti, a differenza delle precedenti norme ormai abrogate, che prevedevano l'avvio del sistema in più date, sviluppandosi tra il 1° settembre 2011 e il 2 gennaio 2012.

La Semplificazione delle regole le deroghe - Oltre al ripristino del sistema abrogato, come già detto dalla manovra del 13 agosto, la Commissione del Senato con il suo emendamento, ha previsto la semplificazione della normativa sul Sistri individuando regole meno complicate e coinvolgendo maggiormente il Ministero dell'Ambiente. Per iniziare, la proposta di modifica al decreto 138/2011, prevede che il Ministero dell'Ambiente dovrà individuare con proprio decreto determinate tipologie di rifiuti alle quali, in considerazione della quantità e dell'assenza di specifiche caratteristiche di criticità ambientale, potranno essere applicate le procedure (Sistri) previste per i rifiuti speciali non pericolosi, in pratica si renderebbe possibile, agli operatori che gestiscono rifiuti non pericolosi (appunto individuati dal Ministero), l'adesione facoltativa al sistema.

Delega ai consorzi di recupero - L'emendamento della Commissione, prevede inoltre la possibilità di delegare ai consorzi di recupero, in merito agli adempimenti del Sistri, per gli operatori che producono

Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828

Consulenza Direzionale

Codice fiscale: VRRNLZ73A69L049G e Partita I.V.A 02882770981

Domicilio fiscale : Viale delle Nazioni Unite, 80 – 38057 Pergine Valsugana Fraz. Canale (TN)

rifiuti soggetti a ritiro obbligatorio da parte dei sistemi di filiera.

Il controllo del sistema - Con il ripristino del Sistri, e la rimodulazione delle relative regole verso un alleggerimento delle stesse, la Commissione Bilancio ha previsto anche un controllo generale sulle componenti hardware e software, necessarie al funzionamento del sistema, obbligando il Ministero dell'Ambiente all'effettuazione di un test di funzionamento in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, cercando di arrivare a quelle semplificazioni tecnologiche delle procedure informatiche per il tracciamento elettronico dei rifiuti, che nelle varie sperimentazioni sono mancate.

Un nuovo iter per il Sistri - Le proposte della Commissione Bilancio, oltre che trovare accoglimento alle Camere entro il prossimo 12 ottobre 2011 (deadline per la conversione del decreto d'urgenza), dovranno soprattutto essere tradotte in una formulazione tecnica che permetta di ripristinare giuridicamente l'abrogazione operata dal Decreto 138/2011 di tutte le principali norme che reggevano del Sistri. Si ricorda che la Manovra Bis ha di fatto cancellato :
- il comma 2, lettera a), dell'articolo 188-bis, articoli 188-ter e 260-bis del dlgs 152/2006 ("Codice ambientale");
- il decreto ministeriale Ambiente del 17 dicembre 2009 (primo provvedimento regolamentare Sistri);
- il decreto Ministeriale dell' Ambiente del 18 febbraio 2011 n. 52 (cd. "testo unico Sistri").
Restano comunque valide, finche non ci saranno nuove regole, le tradizionali norme sulla gestione dei rifiuti previste dall'ordinamento giuridico nella loro versione prima della nascita del Sistri, obbligando dunque gli operatori alla tenuta dei registri di carico e scarico, al formulario di identificazione del trasporto dei beni a fine vita, alla denuncia Mud.

Fonte: Il sole 24 ore



Cordiali saluti

Tel: 348/4150336 - Fax: 02/70033828